

Le suggestive sculture cinetiche di Bob Potts esposte alla M.A.D. Gallery MB&F di Ginevra

La M.A.D. Gallery è orgogliosa di presentare sette eleganti sculture cinetiche dell'artista statunitense Bob Potts.

Lavorando nel proprio spazio personale, un laboratorio ricavato in un fienile risalente alla metà del diciannovesimo secolo, Potts crea sculture cinetiche eteree, in grado di catturare l'essenza di movimenti naturali ritmici, come il volo degli uccelli o l'andamento dei remi di una barca, con uno stile inimitabile. L'artista 72enne è un fine conoscitore di forma, movimento, e leggiadria visiva.

“La mia opera è la manifestazione di idee che mi vengono ispirate dal mondo naturale. La leggiadria e la forma di tutti gli esseri viventi e il loro modo di interagire mi lasciano a bocca aperta”.

L'artista, che vive nello stato di New York, è in grado di immortalare questa venerazione per la natura utilizzando ingranaggi, manovelle, scorrevoli e anelli di catene per creare sculture cinetiche. Potts riversa una notevole dose di creatività ed energia nelle proprie opere. Impiega fino a un anno per completare ogni scultura, tutti pezzi unici.

Nonostante la loro apparente complessità, le sue opere sono sorprendentemente minimaliste. Potts usa la quantità minima indispensabile di elementi per riprodurre ciascun movimento, senza ornamenti o decorazioni superflui.

“Nei movimenti di ciascuna opera, ogni elemento è necessario. Da questo punto di vista, la forma è determinata dalla funzione”.

Nato a San Francisco, Potts è costantemente impegnato a cogliere la leggiadria che ci circonda e le sue sculture esprimono eleganza.

Metodo e procedura

All'apparenza delicate, le splendide opere di Potts sono in realtà in grado di durare una vita, grazie all'impiego di metalli come l'acciaio inossidabile, l'alluminio, l'ottone, il bronzo e il rame. In virtù di un passato da falegname, l'artista è anche in grado di lavorare con il legno e spesso usa oggetti che altri buttano via.

“Mi lascio ispirare da cose trovate per caso e sono spesso in giro per discariche”.

Uno degli aspetti più notevoli dell'opera di Potts è la procedura di lavoro. È un metodo che fa sembrare “vive” le sue sculture. Ha sviluppato un modo di lavorare intuitivo, non limitato da idee preconcepite.

“Spesso mi impongo di usare un determinato meccanismo e vedere dove posso inserirlo. Altre volte ho in mente uno scopo e cerco il meccanismo che mi permetterà di raggiungerlo”.

Nonostante la complessità meccanica del suo lavoro, l'artista non si avvale di software di progettazione. Al suo posto, sfrutta le proprie capacità di falegname per realizzare prototipi in

legno, che lo aiutano a calcolare distanze e dimensioni, elaborando la geometria dell'opera d'arte che intende creare.

La struttura si rivela lentamente nel corso della lavorazione e si evolve di continuo. La maggior parte delle volte, il risultato finale è ben diverso da ciò che l'artista aveva immaginato all'inizio. Per Potts questo è un fatto positivo, che lo soddisfa enormemente.

"È molto appagante osservare un'opera che cresce e si evolve. Del resto, non si dice forse che l'arte rispecchia l'evoluzione dell'artista?"

Le opere

Le sette sculture esposte alla M.A.D. Gallery sono *Ascension*, *Pursuit II*, *G Plane*, *Wings*, *Synchronous Cycle*, *Denizen of the Deep* e *Cosmographic Voyager*.

Sebbene Potts si ispiri alla natura, le sue opere non ne sono imitazioni pedissequa.

"Queste sculture non sono concepite come riproduzione o rappresentazione di azioni realistiche, bensì intendono evocare la leggiadria della natura attraverso dispositivi meccanici".

Potts è celebre soprattutto per le sculture rappresentanti il "battito d'ali", come **Ascension**, che catturano l'essenza delle ali durante il volo in modo fluido e uniforme. I movimenti delle ali meccaniche ricordano il volo aggraziato di cigni o anatre che si librano su un lago: spontaneo ed elegante.

L'ode alla natura di Potts si rifà anche al mondo subacqueo: la scultura **Synchronous Cycle** cattura il sincronismo di un banco di pesci che si muove in perfetta armonia. La sua bellezza sta nella capacità dell'artista di ricreare sulla terraferma un movimento determinato in larga misura dall'acqua.

Nemmeno il mondo degli uomini viene dimenticato: **Cosmographic Voyager** rappresenta la propulsione ritmica delle antiche imbarcazioni a remi. Potts la considera una nave degli spiriti, simile alle imbarcazioni funerarie egizie o norrene.

Biografia dell'artista

Bob Potts, oggi 72enne, è cresciuto a San Francisco. È entrato in contatto per la prima volta con il mondo dell'arte collaborando con suo fratello Don Potts, anch'egli artista. I due hanno dedicato sei anni alla creazione di un tributo all'adolescenza americana, una scultura meccanica chiamata "My First Car". *"È stato allora che ho avuto a che fare per la prima volta in modo approfondito con il processo creativo, a tutto vantaggio delle mie capacità di lavoro sulle macchine e saldatura"*, spiega Potts. L'opera è stata esposta nei principali musei statunitensi, consentendo a Potts di farsi un nome.

Successivamente si è trasferito a est ed è stato fra i fondatori della Highwoods String Band, nella quale suonava il violino. Ben presto, però, l'interesse per la meccanica è tornato a farsi sentire. Appassionato di auto elaborate e motociclette fin da giovanissimo, si è visto assegnare l'assemblaggio di una Corvette a trazione posteriore.

È stato più o meno in quel periodo che Potts ha incontrato il pittore e scultore George Rhoads, con cui ha realizzato per oltre vent'anni sculture audiocinetiche con sfere in movimento. Durante

quella fase, Potts si è reso conto di volersi dedicare a opere interamente proprie. Oltre a realizzare parti di sculture più ampie per Rhoads, creava anche opere più piccole per collezioni private. La possibilità di mettersi in proprio si è presentata quando Rhoads lo ha fatto conoscere al Butler Institute of American Art, in Ohio, che gli ha proposto una personale di tre mesi. La scultura "Pursuit II" di Potts ha conseguito il premio di miglior opera al "Made in NY 2011", presso lo Schweinfurth Memorial Art Center.

Bob Potts vive a Trumansburg, nel nordovest dello stato di New York.